

Sant'Ilario d'Enza, 16 settembre 2019

Carissime/i,

in occasione del primo giorno di attività didattica mi permetto di condividere con voi questi pensieri.

Per la prima volta, dopo ventuno anni di insegnamento, io non sarò in classe con gli alunni al suono della prima campanella...

Continuo a ripetere a me stessa che ci sarò "comunque", attraverso la vostra presenza. Per questo motivo mi permetto di invitarvi alla lettura meditata del seguente brano, che sempre, ogni anno, ho riletto prima di entrare in classe.

Parole semplici, prese in prestito da Abraham Lincoln.

*"Caro professore, insegna al mio ragazzo che non tutti gli uomini sono giusti, non tutti dicono la verità; ma la prego di dirgli pure che per ogni malvagio c'è un eroe, per ogni egoista c'è un leader generoso. Gli insegna, per favore, che per ogni nemico ci sarà anche un amico e gli faccia capire che vale molto più una moneta guadagnata con il lavoro che una moneta trovata. Gli insegna a perdere, ma anche a saper godere della vittoria, lo allontani dall'invidia e gli faccia riconoscere l'allegria profonda di un sorriso silenzioso.*

*Lo lasci meravigliare del contenuto dei suoi libri, ma gli conceda anche il tempo per distrarsi con gli uccelli nel cielo, i fiori nei campi, le colline e le valli. Nel gioco con gli amici, gli spieghi che è meglio una sconfitta onorevole di una vergognosa vittoria, gli insegna a credere in se stesso, anche se si ritrova solo contro tutti. Gli insegna ad essere gentile con i gentili e duro con i duri e gli faccia imparare a non accettare le cose solamente perché le hanno accettate anche gli altri. Gli insegna ad ascoltare tutti ma, nel momento della verità, a decidere da solo. Gli insegna a ridere quando è triste e gli spieghi che qualche volta anche i veri uomini piangono. Gli insegna ad ignorare le folle che chiedono sangue e lo esorti a combattere anche da solo contro tutti, quando è convinto di aver ragione. Lo tratti bene, ma non da bambino, perché solo con il fuoco si tempera l'acciaio.*

*Gli faccia conoscere il coraggio di essere impaziente e la pazienza di essere coraggioso... So che le chiedo molto, ma veda cosa può fare, caro maestro".*

Un sincero augurio di BUON ANNO SCOLASTICO!

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Ph.D. Raffaella A. L. Savino

